



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto d'Istruzione Superiore Statale "E. De Nicola"
Via Saint Denis, 200 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)

Anno scolastico 2024/25

PROGRAMMA SVOLTO

- CLASSI 1^a - 2^a - 3^a - 4^a

DOCENTE: ANNALISA GRIPPA Materia: ITALIANO classe 3SC

ARGOMENTI e TEMI TRATTATI

- Dal latino alle lingue del volgo. Nascita del volgare italiano.
L'indovinello veronese e il Placito cassinese.
- La letteratura cavalleresca
La Chanson de Roland. Lancillotto, il cavaliere della carretta.
La dama nel romanzo bretone e riflessioni sul presente.
Il De amore di Andrea Cappellano
- La scuola poetica siciliana, Pier della Vigna
- Il genere comico-realistico.
Cecco Angiolieri . *S'io fosse foco, Tre cose solamente m'entro in grado, Becchin'amor*
La poesia comica colta di Cecco e quella popolare-giullaresca
Dario Fo come studioso dei testi popolari. Per quali meriti letterari fu assegnato il Nobel a Dario Fo?
Il genere popolare. La ricerca sulla letteratura giullaresca e popolare.
Brani da *Mistero buffo*: *La fame dello Zanni*, *Il grammelot* dell'avvocato inglese, *Bonifacio VIII*.
- Lo Stilnovo: *I' mi son un che quando amor m'ispira noto...* contrapposto al virtuosismo dei poeti/funzionari Siciliani

DANTE trattato per temi

- *La vita e l'esilio*. Ultima stanza della canzone *Tre donne intorno al cuor*
- I canto, il canto delle allegorie, di Dante e di Virgilio
- Dante e il mondo cavalleresco perduto. Canto X, il canto di Farinata
- I nuovi valori borghesi della Firenze comunale. *Superbia, invidia e avarizia sono le tre faville ch'anno i cuori accesi*. La superbia come peccato contro il Creatore. Lucifero al centro della Terra
- Dante e l'Islam. Maometto e Saladino nella *Commedia*. Il contrappasso nei seminatori di discordia. Il Limbo degli spiriti magni, tra cui Saladino. Maometto come fautore di uno scisma della cristianità e non come fondatore di un nuovo monoteismo
- La classificazione dei peccati secondo Dante e Aristotele. L'universo secondo Dante. Formazione dell'inferno e del purgatorio
- Gli incontinenti. Canto VI, il canto politico di Ciaccio.
- I violenti e bolge dei fraudolenti. I violenti contro se stessi, Pier delle Vigne. Simoniaci, barattieri, consiglieri di frode, seminatori di discordia.
- La scuola poetica siciliana e il canto di Pier della Vigna. Canto XIII, il canto dei suicidi e degli scialacquatori
- Lo Stilnovo e la letteratura cavalleresca. V canto, il canto di Paolo e Francesca.
- Lo stile comico realistico. Canto VIII, il canto di Filippo Argenti. Lo stile comico-realistico nella *Commedia*
La tecnica del rinfaccio, vedi anche canto di Farinata.
I canti di Vanni Fucci.
- *Canto XXI, il canto dei barattieri. Solo sintesi. Perché Dante non li prende sul serio questo peccato, questi peccatori e nemmeno i diavoli che li puniscono?*
- Varietà del linguaggio e degli atteggiamenti di Dante nei confronti dei dannati che incontra.
- Canto XXVI, il canto di Ulisse. Dante e il mondo greco. L'Ulisse omerico e l'Ulisse dantesco. Perché Ulisse tra i consiglieri di frode? Riflessioni.
- Canto XXXIII, il canto di Ugolino. Poesia nella Storia: i figli di Ugolino erano in realtà adulti. Perché Dante li descrive come ragazzi? Il pathos del canto e l'invettiva contro Pisa. *Poscia più che il dolor potè il digiuno* e le interpretazioni.
- Canto XXXIV, il canto dei peggiori traditori e di Lucifero. Lucifero è una macchina trita-anime. Giuda, Bruto e

Cassio massimi traditori. Potere spirituale e potere temporale nella persona dell'imperatore.

PETRARCA

Petrarca preumanista. *Otium litterarum*, come studiava l'umanista. La filologia. *Otium e negotium*. Petrarca e Dante si sono conosciuti? Il Petrarchismo e Dante "barbaro medioevale".

- Il *Canzoniere* o *Rerum vulgarium fragmenta*
- Laura come luogo poetico. Il passare del tempo, l'attrazione per il cielo e per la terra, la gloria poetica. *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono; Era il giorno che al sol si scoloraro*
- La lirica petrarchesca e l'uso della metonimia come distacco dal linguaggio realistico e uso della metafora.
- Petrarca e le invettive: *Fiamma dal ciel* e *La gola e'l sonno*. Confronto con l'invettiva di San Pietro in *Paradiso*, XXVII, vv. 21-27.
- Ma Petrarca è anche sensuale: *A qualunque animale alberga in terra*, con riferimento ad *Apollo e Dafne* di Bernini..
- La metonimia anche nelle immagini: *Chiare, fresche e dolci acque*. Il tema della memoria. Caratteristiche della lingua in relazione al timbro.
- Petrarca e la politica: *Italia mia, benché il parlar sia indarno*; Confronto con Dante: *Ahi, serva Italia, di dolore ostello*, dal canto VI del *Purgatorio*. Il senso dell'espressione "Italia" nel Medioevo
- Petrarca e la solitudine meditabonda: L'ascesa al monte Ventoso: *Lettera a Dionigi da Borgo San Sepolcro*. Il sonetto *Solo e pensoso i più deserti campi*.

BOCCACCIO

- L'introduzione al *Decameron*. La peste a Firenze e parallelo con la peste del Manzoni
- Introduzione alla IV giornata.
- Lisabetta da Messina, IV giornata, quinta novella
- Ricciardo e Caterina, V giornata, quarta novella
- Cisti fornaio, VI giornata, seconda novella.
- Il cuoco Chichibio, VI giornata, quarta novella
- Video: Andreuccio da Perugia dal *Decameron* di Pasolini.
- Video: Calandrino e l'elitropia, dal film dei fratelli Taviani del 2015.
- Confronto tra le scenografie dei Taviani e quelle di Pasolini nel film del 1971

UMANESIMO E RINASCIMENTO

Ripresa degli studi classici, studio del greco. La filologia.

MACHIAVELLI.

- Il significato del termine "machiavellico" oggi. Il fine giustifica i mezzi?
- La scienza politica e il distacco della politica dalla morale.
- Principi religiosi e principi laici. Oggi il significato dell'ulivo pasquale si riconduce a motivi religiosi oppure laici?
- Conquistare e mantenere un principato. La scienza politica ha delle leggi. Differenza con l'arte della politica. Machiavelli trattatista.
- Cenni sulla *Mandragola* e aggancio con *L'uomo, la bestia e la virtù* di Pirandello

ARIOSTO E TASSO A CONFRONTO.

- Cenni sulla vita e sul contesto storico di entrambi.
- Il valore della Controriforma in Tasso
- Prime due strofe dei due proemi dell'*Orlando furioso* e della *Gerusalemme liberata*.
- Il magico cristiano di Tasso. Il fiabesco di Ariosto
- Ripresa del paladino Orlando della *Chanson de Roland*

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- L'aldilà secondo Dante, secondo la teologia. L'ateismo. Il Male nella Divina Commedia (questione sollevata dai ragazzi).
- Il Bene e il Male nella prospettiva cattolica e il quella laica. "Peccato" o "colpa"?
- In relazione al canto di Paolo e Francesca: i miti dei giovani di oggi e le protezioni contro i miti negativi.
- Su virtuosismo e pathos nell'arte. Spezzoni dal film Farinelli e commenti.
- Il canto di Ulisse. Il significato di "non plus ultra" e riflessioni sul presente: la conoscenza ha dei limiti? Oppure i limiti sono propri alla sua applicazione? Chi fissa questi limiti? La morale in questo campo è

assoluta o relativa?

- Stato confessionale, stato laico e difficoltà nel gestire culture diverse in uno stato laico, ad esempio: l'infibulazione, le piscine per donne islamiche.
- Tiriamo le somme sull'anno trascorso.

EDUCAZIONE CIVICA

- Le lontane origini dell'autogestione come forma di contestazione verso una scuola da svecchiare. Perché oggi la chiamiamo "cogestione".
- Dibattito sui generi e sul rapporto natura/cultura
- Il senso critico. Come possiamo svilupparlo.
- I negazionisti della Shoà. Come si argomenta con evidenze certe
- La questione femminile nella "gestazione per altri", da poco reato universale. Cosa ne pensate?

SUSSIDI AUDIOVISIVI

- *L'attimo fuggente*, Peter Weir, USA, 1989
- *Carnage*, Polanski, F, 2011
- Dal film *Farinelli*, F, Corbiau, 1994: spezzoni sul canto di *Lascia ch'io pianga* di Haendel e di *Son qual nave* di Alessandro Broschi.
- Spezzoni dal *Decameron* di Pasolini, I, 1971 e da *Maraviglioso Boccaccio*, I, Paolo e Vittorio Taviani, 2015

MODULO IN COLLABORAZIONE CON LA PROF.ssa CAGNONI

- Lettura della pièce *Il dio del massacro*, di Yasmina Rezi, Adelphi, 2022
- Elaborazione di un testo: descrizione per una scenografia teatrale
- Visione del film tratto dalla pièce: *Carnage*, Polanski, F, 2011
- Esposizione di una ricerca sul Darfur, argomento toccato nel testo

IN CORSO D'ANNO: FINESTRA A RECUPERO SULLA POESIA

- Valore denotativo della parola. Valore connotativo delle parole in base alla soggettività e alla cultura di appartenenza.
- Il rapporto poeta/lettore-ascoltatore
- Ripresa delle più importanti figure retoriche: similitudine, metafora, allegoria. Ipotassi e paratassi
- La differenza tra la poesia tradizionale e la poesia moderna
- Riferimenti all'inconscio e alle emozioni.
- Un esempio di poesia moderna: Pascoli, *Novembre*.
- Uso e valore della metonimia come distacco da un approccio realistico.

La classe ha partecipato alla lezione-conferenza tenuta dalla prof. Grippa a più classi in occasione del *Giorno della Memoria*

Compiti e indicazioni di lavoro estivo per tutta la classe:

SE STUDIATE CONSAPEVOLMENTE, VI ACCORGERETE CHE NEL PROGRAMMA CI SONO DELLE VOCI CHE SI RIPETONO. QUESTO SERVE A RENDervi EVIDENTI GLI AGGANCI E I RIFERIMENTI CHE SI POSSONO STABILIRE TRA ARGOMENTI ANCHE DI MATERIE DIVERSE.

I compiti delle vacanze consistono nel rivedere tutto il programma con appunti e materiale caricato su Classroom alla luce di questa premessa.

Inoltre:

- Leggere il capitolo intitolato *Il canto di Ulisse*. Si trova all'interno del testo di Primo Levi, *Se questo è un uomo*, libro che amerei leggeste per intero.
- Leggere di Choderlos de Laclos, *Le relazioni pericolose*. E' un bellissimo romanzo epistolare del Settecento che introduce a questo meraviglioso secolo.
- In alternativa potete leggere uno o più romanzi di vostro gusto, possibilmente scelti tra i classici italiani e stranieri dell'Ottocento.

Infine:

Commentare il testo *Lettera agli studenti* che trovate allegata su Classroom e che comunque qui vi copio:

Voglio un bel lavoro.

Cari ragazzi,

qualcuno ha già scritto, e sicuramente altri si aggiungeranno, che siamo già in piena III Guerra Mondiale: fronte

ucraino, fronte israelo-palestinese, questione del Kosovo non ancora risolta, forse la Cina invaderà Taiwan. Israele e l'Iran in feroce conflitto e chissà quanti altri scontri attendono questo mondo già così malato di guerra. Eppure tutto questo riguarda in prima persona i pochi che governano gli stati e il mondo, tutto questo passa sopra le nostre teste senza che alcuno possa fare materialmente qualcosa e tutti sappiamo che, come sempre è accaduto nella Storia, sono i popoli a perdere vita e sostanze.

Noi non possiamo stare a vedere senza cercare di comprendere. La Storia ci chiama tutti i giorni a farlo: quella Storia, quella con la "S" maiuscola, quella che ci impone di entrare nella fibra del nostro essere uomini e donne e andare a spulciare nelle sue pieghe fatte di lacrime, sangue, sudore; quella storia che puzza così fortemente di Uomo. E se andiamo a vedere, ci accorgiamo sempre più di ciò che ci manca e che probabilmente, in questi ultimi anni è stato drasticamente posto in condizione marginale: la ragione, quello che i greci chiamavano il "logos", la ragione che cerca di scoprire e indagare la Verità, ciò per cui oggi vale ancora la pena di impegnarci, quello che fa di noi uomini qualcosa di immensamente grande, capaci come siamo di compiere le azioni più ardite come quelle più nefande.

Una scena di un famosissimo film di Spielberg, mi è sempre rimasta impressa e a questa sto pensando: quella in cui una prigioniera del dolorosissimo campo di sterminio dice: "ora mi butto contro il filo elettrificato e la faccio finita", ma l'altra la incalza: "non farlo. Non capirai mai cosa e perché ti è successo".

Ma la parte emotiva di noi può davvero esserci così utile a comprendere? O forse, dopo averci avvicinato al problema, cosa in sé lodevole, ce ne allontana costringendoci ad ascoltare la pancia più che il cervello?

Il cervello, la ragione, la saggezza sono ancora praticati nel nostro mondo?

Pensateci.

Annalisa Grippa, la vostra prof.